

**COSTO COMPLESSIVO E UNITARIO**

1997

1998

**1. Consistenza:**

|           |     |     |
|-----------|-----|-----|
| -di ruolo | 127 | 124 |
|-----------|-----|-----|

|             |   |    |
|-------------|---|----|
| -a tempo d. | 8 | 14 |
|-------------|---|----|

|                      |   |   |
|----------------------|---|---|
| -a contr. dir. priv. | 2 | 2 |
|----------------------|---|---|

|                           |            |            |
|---------------------------|------------|------------|
| <b>Consistenza compl.</b> | <b>137</b> | <b>140</b> |
|---------------------------|------------|------------|

**2. Costo globale**

|                        |               |               |
|------------------------|---------------|---------------|
| -stipendi e ass. fissi | 5.720.081.007 | 6.000.016.896 |
|------------------------|---------------|---------------|

|                       |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|
| -straord. e incentivi | 832.775.000 | 852.433.000 |
|-----------------------|-------------|-------------|

|                         |             |             |
|-------------------------|-------------|-------------|
| -stip. contr. a termine | 261.000.000 | 433.869.823 |
|-------------------------|-------------|-------------|

|                      |            |            |
|----------------------|------------|------------|
| -pers. a t. indeter. | 28.588.252 | 29.207.447 |
|----------------------|------------|------------|

|                  |           |             |
|------------------|-----------|-------------|
| -arretrati stip. | 2.711.116 | 684.442.842 |
|------------------|-----------|-------------|

|                |            |             |
|----------------|------------|-------------|
| -ind. missione | 97.909.651 | 173.469.905 |
|----------------|------------|-------------|

|               |           |           |
|---------------|-----------|-----------|
| -ind. rischio | 8.838.461 | 7.725.000 |
|---------------|-----------|-----------|

|             |            |            |
|-------------|------------|------------|
| -ass. INAIL | 35.864.180 | 63.436.639 |
|-------------|------------|------------|

|                      |            |             |
|----------------------|------------|-------------|
| -ind. dir. strutture | 35.864.180 | 107.695.158 |
|----------------------|------------|-------------|

|                     |               |               |
|---------------------|---------------|---------------|
| -oneri prev. e ass. | 2.341.987.473 | 1.946.802.130 |
|---------------------|---------------|---------------|

|       |  |             |
|-------|--|-------------|
| -IRAP |  | 599.998.995 |
|-------|--|-------------|

|               |                      |                       |
|---------------|----------------------|-----------------------|
| <b>Totale</b> | <b>9.388.437.440</b> | <b>10.899.097.835</b> |
|---------------|----------------------|-----------------------|

**3. Costo unitario**

|                           |            |
|---------------------------|------------|
| (9.388.437.440:137 unità) | 68.528.740 |
|---------------------------|------------|

|                        |            |
|------------------------|------------|
| (10.899.097:140 unità) | 77.850.698 |
|------------------------|------------|

**4. Oneri diversi**

|                   |            |            |
|-------------------|------------|------------|
| -benefici sociali | 27.658.500 | 16.893.375 |
|-------------------|------------|------------|

|                               |             |               |
|-------------------------------|-------------|---------------|
| -quota adeguamento fondo anz. | 381.988.340 | 1.482.568.418 |
|-------------------------------|-------------|---------------|

c.-trattamento di fine rapporto.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si rinvia per più ampie notizie (rel.1989-1994, in atti parlamentari, Senato della Repubblica, XII leg., doc.78-pagg.44/45- e rel. 1995-96, ibidem, pag. 14 e seguente), è stato riferito che l'Istituto ha in corso con l'INA una polizza assicurativa, equivalente ad un fondo per il pagamento delle indennità di fine rapporto al personale; è stato anche riferito come detto fondo dal 1988 non è stato più adeguato alla lievitazione delle retribuzioni a causa della carenza delle risorse necessarie a coprire il correlativo aumento dei premi assicurativi; cosicché, al momento, l'Ina eroga circa il 70% del t.f.r., commisurato ai premi versati, soltanto ai pensionati che erano già in servizio nel 1988, rimanendo la differenza a carico dell'Istituto. Per tale fine è stata erogata nel 1997 la somma di £ 140 milioni, che nell'anno successivo è aumentata a £ 743 milioni per il collocamento a riposo di soli tre dipendenti di ricerca.

d.-amministrazione

L'apparato amministrativo presenta un grado di affidabilità e di funzionalità abbastanza soddisfacente, anche se alquanto affaticato dalla vacanza di alcuni posti d'organico (-11, su 43 previsti), a cui sta cercando di sopperire in parte con una nuova informatizzazione dei servizi, e non ancora provvisto dell'ordinamento della dirigenza secondo le prescrizioni contenute nel decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29.

Come è stato già riferito nella precedente relazione,

all'applicazione delle disposizioni (capo secondo del titolo secondo) del detto decreto legislativo, sin dall'origine, è parsa all'ente di ostacolo la natura di "lex specialis" dell'ordinamento dell'Istituto, dettato dalla legge 25 marzo 1963, n° 258, la quale costituisce impedimento alla sua abrogazione o modificazione mediante una legge generale successiva. L'art.3 di essa, infatti, prevede che "Il presidente...firma gli atti ed i documenti che importino impegno...". L'ostacolo dovrebbe ritenersi ora rimosso dal nuovo ordinamento, improntato ad una più ampia autonomia, il quale demanda al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare lo statuto ed il regolamento di amministrazione, contabilità, organizzazione e funzionamento (art.16).

#### e.-vigilanza e controllo

La vigilanza viene esercitata dal Ministero delle politiche agricole e forestali (in precedenza Ministero delle risorse agricole, forestali ed alimentari). Il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo partecipa anche alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione, le quali, nel biennio in riferimento, non hanno avuto luogo a causa della gestione commissariale, e del collegio dei revisori dei conti. Quest'ultimo, tuttavia, ha esaminato i bilanci preventivi e consuntivi e gli atti più rilevanti assunti dal Commissario.

Il Ministero vigilante ha seguito con cura la rideterminazione dell'organico del personale e l'andamento gestionale. Ha restituito il bilancio preventivo 1997, perché deliberato in disavanzo, approvandolo poi, una volta riportato a pareggio; ha approvato, invece, sen-

za osservazioni il preventivo 1998 ed i due consuntivi, sui quali aveva espresso assenso il Collegio dei revisori, asseverando la regolarità delle poste contabili ed i risultati di gestione.

#### **4.-ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

##### **a.-Premessa**

Nel biennio in questione, nonostante l'aggravarsi delle difficoltà finanziarie, di cui sarà riferito in seguito, l'Istituto ha continuato la sua attività scientifica in linea con gli anni precedenti, in collaborazione con centri di ricerca e su commissione dello Stato, enti pubblici nazionali ed internazionali (OMS e, per la prima volta, anche l'ONU), secondo programmi di studi e di ricerche, integrati dalla partecipazione a congressi e convegni; ha continuato anche a svolgere attività didattica e consulenza a privati. Ai temi tradizionalmente trattati si sono aggiunti i seguenti tre, i quali vengono evidenziati per la loro novità:

1-progetto (finanziato dalla U.E. e, in parte, dal MI-PAF) finalizzato a valorizzare le qualità nutrizionali dei prodotti agroalimentari del Sud Italia, con particolare riferimento al valore antiossidante di taluni di essi ed ai suoi meccanismi di azione;

2-valorizzazione tecnologica dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al fine di migliorarne la qualità derivata dalla lavorazione industriale e conservarne il potere nutrizionale;

3-studio sull'infanzia delle popolazioni rifugiate in Algeria (commissionato dall'ONU).

#### b.-Ricerca

E' stata svolta, come nel biennio precedente, con la collaborazione di ricercatori e tecnici delle università e di altre istituzioni italiane ed estere, borsisti, laureandi, specializzandi, tirocinanti e di personale con incarichi di studio temporanei, assunti, come negli anni passati, con contratti a tempo determinato in virtù dell'art.23 del d.P.R. 12 febbraio 1991 n°171 e secondo apposito disciplinare.Sui criteri seguiti per l'assunzione di questi ultimi è stato già ampiamente riferito nelle precedenti relazioni (per il biennio 1995/96 vedere pag.12, in atti parlamentari, .Senato della Repubblica, XII L., Doc. XV, n. 147).

Le tematiche hanno riguardato studi nutrizionali per la tutela della salute dell'uomo (71 lavori), qualità nutrizionale e tecnologica degli alimenti (46 lavori), consumo alimentare ed educazione alimentare (32 lavori), sostenibilità dello sviluppo dei sistemi agro-alimentari e qualità totale dei prodotti (19 lavori).Sono stati svolti studi nutrizionali per la tutela della salute, sulla qualità nutrizionale e tecnologica degli alimenti, sulla sostenibilità dello sviluppo dei sistemi agro alimentari e qualità totale dei prodotti e sui consumi alimentari.

Tutti i predetti studi hanno formato oggetto di pubblicazioni scientifiche su riviste italiane ed internazionali (122, nel 1997; 125, nel 1998) e di 7 monografie e sono stati utilizzati per la redazione di materiale divulgativo.Nel 1997 sono state divulgate le linee guida per una sana alimentazione, assunte a base del nuovo Piano Sanitario Nazionale.

Diversi progetti di studio e di ricerche sono stati

commissionati da istituzioni estere o internazionali, come l'O.N.U., l'O.M.S. e, in misura più cospicua, l'Unione Europea, dai quali l'I.N.N. ha ricevuto finanziamenti per circa 575 milioni, nel 1997 e £ 220 milioni, nel 1998.

c.-Partecipazione a congressi scientifici, convegni e seminari

Come negli anni precedenti, l'Istituto ha assicurato la sua partecipazione a congressi, convegni e seminari svoltisi sia in Italia che all'estero (104, nel 1997 e 166, nel 1998), presentando relazioni o comunicazioni di carattere tecnico scientifico, nonché a gruppi di studio, progetti e commissioni, sia nazionali che internazionali.

d.-Attività didattica

E' continuato l'insegnamento, già iniziato negli anni scorsi, nell'ambito di appositi accordi, senza oneri per l'Istituto, presso le Università di Roma "La Sapienza" e "Tor Vergata", Molise, Pavia, Macerata, Pisa, Siena, Ginevra (Svizzera), Vienna (Austria) e Tokushima (Giappone) nell'ambito di corsi di diplomi universitari, di laurea, di scuole di specializzazione post laurea, di perfezionamento e dei dottorati di ricerca, nonché corsi di perfezionamento o integrativi e seminari vari sulla scienza dell'alimentazione. Una qualificata attività didattica è stata svolta anche presso istituzioni diverse, come il CONI, il CNR, presidi ospedalieri ed altre. L'attività didattica, nelle varie forme, insieme alla partecipazione ai congressi ed ai convegni, costituiscono occasioni e mezzi di sensibilizzazione del mondo

accademico e della ricerca alle problematiche dell'alimentazione, di divulgazioni dei risultati degli studi nelle sedi scientifiche e, nel contempo, di scambi dialettici con i più qualificati centri di ricerca e di inserimento nei circuiti internazionali di conoscenze sulle tematiche più attuali e della produzione scientifica riguardanti la materia. Come pure, le convenzioni per lo svolgimento di corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione costituiscono strumenti attraverso i quali l'Ente realizza uno dei fini istituzionali, che è quello di collaborare con gli organi dello Stato alla formazione di personale specializzato nel settore degli studi sull'alimentazione. Nell'ambito di questi merita di essere segnalato uno specifico programma, riguardante la nutrizione dell'infanzia.

e.-Attività diverse

L'Istituto, attraverso i propri ricercatori, ha partecipato a programmi e commissioni di studio internazionali (International food policy research institute-IFPRI-; CEE-DG; International atomic energy agency-IAEA-; American institute for cancer research-AICR-; World cancer research fund-WCRF-; OMS-EURO, etc.) e nazionali (Istat, Sistan, CNR, UNI, Istituto europeo di oncologia, etc.). Ha svolto anche attività di consulenza a favore di associazioni private e di enti pubblici ed ha organizzato congressi.

## 5.-GESTIONE FINANZIARIA

### a-entrate

Perdura anche nel biennio 1997/98 lo stato di sofferenza operativa a causa della carenza delle risorse finanziarie, di cui fu fatto cenno nella precedente relazione. Prendendo a riferimento l'esercizio 1996, emerge che il contributo ordinario dello Stato subisce una ulteriore lieve diminuzione nel 1997 (9.250 milioni:-100 milioni), per poi riaumentare di poco nell'esercizio successivo (9.550 milioni). L'ammontare complessivo dei trasferimenti pervenuti dal settore pubblico nel 1997 ammonta complessivamente a 11.583 milioni, mentre nel 1998 a complessive 16.056 milioni. Ha determinato il notevole incremento di quest'ultimo un contributo straordinario concesso, ma erogato nel corso del 1999, dal Ministero vigilante a parziale sollievo delle gravi difficoltà finanziarie in cui versava l'Istituto. I ricavi da incarichi di studio, di ricerca e di consulenza, aumentati nel 1997 (1.400 milioni), sono poi diminuiti nell'anno successivo (845 milioni), ritornando al di sotto del livello 1996.

Le entrate complessivamente accertate sono state £. 20.520 milioni nel 1997 e £. 32.263 milioni nel 1998; quelle effettive £ 12.003 milioni nel 1997 (-1,5% rispetto al 1996) e £ 16.103 milioni nel 1998 (+33% rispetto al 1997).

Dai dati innanzi esposti emerge un considerevole aumento delle entrate dell'ultimo esercizio: esso è dovuto, per quelle effettive, alla contabilizzazione del contributo straordinario concesso dal Ministero P.A.F., di cui si è detto innanzi, e per quelle com-

plessive, al ricorso alle anticipazioni di cassa per un ammontare pari a £ 12.982 milioni (più che raddoppiato rispetto a quello di £ 5.726 milioni del 1997), resesi necessarie per il ritardato afflusso dei contributi, sia ordinario che straordinario.

Le riscossioni effettive ammontano, rispettivamente, a £ 10.459 milioni ed £ 11.794 milioni.

La suddescritta situazione ha prodotto conseguenza anche sull'ammontare dei corrispondenti impegni, ridotto a £. 13.074 milioni, nel 1997 (-19%) ed aumentato a £ 16.465 nel 1998.

La situazione delle entrate è esposta nella tabella che segue.

**TABELLA ENTRATE 1997**

(in migliaia di lire)

|                                                | somme<br>accertate | residui<br>riscossi | residui<br>da riscuotere |
|------------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------|
| Titolo II-Trasf.correnti                       | 10.181.935         | 622.420             | 1.331.061                |
| Titolo III-Altre entrate                       | <u>1.400.923</u>   | 74.773              | 1.313.674                |
|                                                | 11.582.858         |                     |                          |
| Titolo IV-Alien. beni e<br>riscossioni crediti | <u>420.546</u>     | 0                   | 0                        |
|                                                | 12.003.404         |                     |                          |
| Titolo VI-Accens. prestiti                     | 5.725.947          | 0                   | 0                        |
| Titolo VII-partite di giro                     | 2.791.110          | 21.574              | 76.983                   |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>                          | <b>20.520.461</b>  | <b>718.767</b>      | <b>2.721.718</b>         |
| <b>somme accertate e<br/>non rimosse</b>       | -1.544.679         |                     | +1.544.679               |
| <b>Totale riscosso in<br/>conto competenza</b> |                    | 18.975.782          |                          |
| <b>Totale residui<br/>attivi</b>               |                    |                     | 4.266.379                |
| <b>TOTALE RISCOSSO</b>                         |                    | <b>19.694.549</b>   |                          |

**TABELLA ENTRATE 1998**

(in migliaia di lire)

|                                                | somme<br>accertate | residui<br>riscossi | residui<br>da riscuotere |
|------------------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------------|
| Titolo II-Trasf.correnti                       | 15.211.085         | 830.170             | 1.376.819                |
| Titolo III-Altre entrate                       | <u>844.914</u>     | 651.683             | 1.266.748                |
|                                                | 16.055.999         |                     |                          |
| Titolo IV-Alien. beni e<br>riscossioni crediti | <u>46.597</u>      | 0                   | 0                        |
|                                                | 16.102.595         |                     |                          |
| Titolo VI-Accens. prestiti                     | 12.981.515         | 0                   | 0                        |
| Titolo VII-partite di giro                     | 3.178.914          | 43.309              | 81.947                   |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>                          | <b>32.263.023</b>  | <b>1.525.162</b>    | <b>2.725.514</b>         |
| <b>somme accertate e<br/>non rimosse</b>       | -4.308.634         |                     | +4.308.634               |
| <b>Totale riscosso in<br/>conto competenza</b> |                    | 27.954.389          |                          |
| <b>Totale residui<br/>attivi</b>               |                    |                     | 7.034.148                |
| <b>TOTALE RISCOSSO</b>                         |                    | <b>29.479.551</b>   |                          |

Seguono più specifiche considerazioni sulle singole poste di entrata:

-Titolo II: entrate da trasferimenti.

Il contributo ordinario dello Stato è stato determinato per il 1997 in £ 9.250 milioni, inferiore di £ 250 milioni rispetto a quello, già ridotto, dell'anno precedente, ed in £ 9.550 nel 1998; l'ammontare complessivo delle entrate di provenienza pubblica, tra le quali si comprendono anche i fondi ricevuti dalla Unione Europea, è stato, rispettivamente, di £ 10.182 milioni e di 15.211 milioni. Quest'ultimo comprende anche il contributo straordinario di 2.500 milioni del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali concesso, come si è già detto, per sovvenire alle crescenti difficoltà finanziarie dell'Istituto.

Titolo III:altre entrate.

Nel 1997 l'ammontare complessivo delle entrate accertate per attività di studio, ricerca e consulenza è aumentato del 27% rispetto all'esercizio precedente (£ 1.401 milioni, di cui 588 m. dalla C.E.E. e 845 m. da privati), per poi diminuire notevolmente nel 1998 (£ 845 milioni:-40%).

Titolo IV:accensione di prestiti.

Questo tipo di entrata deriva essenzialmente da anticipazioni di tesoreria accese per fare fronte a carenza momentanea di cassa, prodotta dall'irregolare flusso delle entrate.L'Istituto fu costretto a farvi ricorso, più volte, nel 1996, per ristrettezze finanziarie dovuta al ritardato versamento del contributo ordinario da parte del Ministero vigilante.Il ritardo, come fu già accennato nella precedente relazione (pag. 4 e seg.), ha avuto origine dalla innovazione recata dalla suddetta legge n°549/1995, la quale prevede che

la ripartizione dei fondi tra i diversi enti di ricerca vigilati dal Ministero avvenga previo parere di apposita Commissione parlamentare. La prima applicazione di essa, caduta in un anno di elezioni politiche, durante le quali, come è noto, le attività ordinarie del Parlamento rimangono interrotte sino all'insediamento delle nuove camere, lasciava sperare risultati migliori negli anni successivi. Ma il fenomeno è andato peggiorando, cosicché il bisogno di anticipazione, contenuto nel 1996 in lire 4.131 milioni, è cresciuto sino a lire 5.726 milioni nel 1997 ed a lire 13.000 milioni nel 1998. A determinare il fabbisogno di anticipazione di quest'ultimo esercizio hanno concorso anche il riporto del disavanzo di cassa dell'esercizio 1997, verificatosi la prima volta, e la trimestralizzazione dell'erogazione dei contributi prescritta dall'art. 3.12 della legge 8 agosto 1996, n. 425.

b.-uscite

Nel 1997, la massa degli impegni effettivi è stata di 13.074 milioni; quella dei pagamenti di 14.141 milioni, di cui 11.972 sui fondi di competenza. Nel 1998, invece, è stata rispettivamente di 16.465 milioni e di 12.480 milioni (di cui 999 milioni afferenti i residui).

La spesa corrente è cresciuta di 2.2 punti percentuali nel 1997 e di 15,8 punti nel 98. In quest'ultimo anno ha inciso l'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro per il personale di ricerca. La spesa in conto capitale, diminuita di circa il 17% nel 1997, è riaumentata nel 1998 (+125%) a causa del pagamento dell'indennità di fine rapporto a tre ricercatori collocati in quiescenza (£ 743 milioni).

In diminuzione, invece, la spesa per oneri tributari e per gli organi dell'ente, quest'ultima a causa del commissariamento. Per converso, una forte crescita della spesa per interessi passivi, la quale, dalla somma, già notevolmente aumentata, di £ 39 milioni rilevata nel 1996, è cresciuta, di anno in anno, sino a lire 68 milioni nel 1997 ed a lire 184 milioni nel 1998. Il fenomeno merita rilievo perché, a causa della perniciosa tendenza all'avvitamento, opera come fattore corrosivo dell'equilibrio finanziario e della massa patrimoniale, in quanto porta ad una graduale riduzione della disponibilità di risorse da impiegare per i fini istituzionali.

L'anomalia del fenomeno è stata rilevata in occasione dell'esame del conto consuntivo 1998 anche dal Ministero del Tesoro, il quale, nell'occasione, rappresentò all'Istituto l'esigenza di prevenire il ricorso alle anticipazioni migliorando il proprio stato di liquidità; all'uopo suggeriva di adottare "idonee iniziative tese ad incrementare le risorse finanziarie derivanti da servizi forniti a terzi in regime di diritto privato".

Tale suggerimento è, in via generale, condivisibile per il futuro, perché l'incremento di prestazioni a favore dei terzi risulta prevista anche dalle norme di riordino. La causa delle difficoltà, comunque, deriva principalmente dall'applicazione del meccanismo di finanziamento previsto dalla legge n. 549/1995 congiunto ai tempi di erogazione dei fondi, ed alla somministrazione di essi in rate trimestrali prescritta dall'art. 3.12 della legge 8 agosto 1996, n.425. L'Istituto, infatti, ha ricevuto la prima tranche, pari al 50% del contributo ordinario, tra la fine

di giugno e l'inizio di luglio di ciascun anno, mentre in precedenza tale quota veniva erogata subito all'inizio dell'esercizio finanziario. Il risultato pratico è come se fosse stato privato di una semestralità di contributo.

Il ritardato versamento dei fondi ha avuto come conseguenza anche il disavanzo di cassa, rilevato per la prima volta nel 1997, di 550 milioni, cresciuto a f. 1.139 milioni nel 1998.

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione delle previsioni e degli impegni.

**TABELLA IMPEGNI 1997****(in migliaia di lire)**

|                                               | somme previste    | somme impegnate   |
|-----------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>TITOLO I: SPESE CORRENTI</b>               |                   |                   |
| -organi istituzionali                         | 138.942           | 125.473           |
| -personale                                    | 9.686.975         | 9.503.742         |
| -acq. beni e servizi                          | 2.948.000         | 2.594.273         |
| -trasferimenti                                | 70.000            | 55.000            |
| -oneri finanziari                             | 95.000            | 68.023            |
| -oneri tributari                              | 150.000           | 96.927            |
| -rimborsi                                     | 30.000            | 21.724            |
| <b>Totale Titolo I</b>                        | <b>13.118.917</b> | <b>12.465.162</b> |
| <b>TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE</b>     |                   |                   |
| -beni durevoli                                | 60.000            | 37.110            |
| -imm.tecniche                                 | 360.000           | 292.234           |
| -valori mobiliari                             | 140.000           | 139.772           |
| -depositi cauzionali                          | 5.000             | 0                 |
| -tfr personale                                | 140.000           | 139.954           |
| <b>Totale Titolo II</b>                       | <b>705.000</b>    | <b>609.070</b>    |
| <b>TITOLO III: ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b> |                   |                   |
| -restituzione anticipazioni                   | 5.000.000         | 5.725.946         |
| <b>Totale Titolo III</b>                      | <b>5.000.000</b>  | <b>5.725.946</b>  |
| <b>TITOLO IV: PARTITE DI GIRO</b>             |                   |                   |
| -ritenute erariali                            | 2.200.000         | 1.784.205         |
| -ritenute previdenziali                       | 750.000           | 725.690           |
| -prelevamenti f. di prev.                     | 700               | 1.075             |
| -rimborso c/terzi                             | 600.000           | 272.140           |
| -rimborso f.economato                         | 8.000             | 8.000             |
| <b>Totale Titolo IV</b>                       | <b>3.558.700</b>  | <b>2.791.110</b>  |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                        | <b>22.382.617</b> | <b>21.591.288</b> |